Scritto da Red.
Venerdì 27 Marzo 2020 12:25



BRUXELLES – "Ci saremmo aspettati una più forte assunzione di responsabilità dai leader. Ora abbiamo due settimane di tempo per lavorare, sperando che si sciolgano le riserve e vengano date risposte"

Questo è il primo commento del presidente del Parlamento europeo David Sassoli alle conclusioni del Consiglio di ieri, rilasciato durante la partecipazione alla rubrica "Los Desayunos" del canale Uno di Rtve, in collegamento da Bruxelles.

"Ci sono le istituzioni europee che stanno combattendo per difendere i nostri cittadini, le nostre vite e la nostra democrazia - ha continuato Sassoli - nessuno può uscire da solo da questa emergenza. Per questo la miopia e l'egoismo di alcuni governi va contrastata. Voglio essere molto chiaro: I governi nazionali non sono l'Europa".

"Abbiamo bisogno che i nostri paesi spendano tutto quello che debbono spendere. Per fare questo serve uno strumento comune per garantire il debito. Deve crescere rapidamente tra i nostri governi la coscienza che l'Europa non uscirà da questa crisi come è entrata. C'è ancora una consapevolezza troppo bassa di questo. Le Istituzioni europee lo hanno capito. È ora che lo capiscano anche i governi" ha concluso il presidente dell'europarlamento.